

LA FIRMA DIGITALE : è l'equivalente informatico della firma autografa apposta su atti o documenti, che attesta la validità, la veridicità e la paternità di un documento realizzato e trasmesso in via telematica.

La firma digitale consente la trasmissione di atti o documenti via internet, grazie ad un dispositivo di firma, la smart card, rilasciato da un Ente certificatore.

La smart card è una carta a microprocessore personalizzata, dotata di codice segreto, il cui utilizzo, attraverso gli appositi hardware e software, permette al possessore di apporre la propria firma digitale sul documento informatico: la firma risulta legata indissolubilmente al soggetto sottoscrittore ed al testo sottoscritto.

Il destinatario del documento informatico può verificare, in via telematica, l'identità del sottoscrittore, l'integrità del documento e la data e l'ora della sua generazione.

La firma digitale può essere apposta su qualunque documento informatico.

Sul sito <https://www.firma.infocert.it> sono indicate alcune delle possibili applicazioni: comunicazioni ufficiali con le amministrazioni pubbliche, risposte a bandi e gare pubbliche, moduli di richiesta di vario genere, dichiarazioni fiscali e di altro tipo, trasmissione di documenti legali, rapporti contrattuali su reti aperte (internet), fornitura elettronica di beni e servizi, transazioni finanziarie, transazioni personali, ecc.

I certificati di sottoscrizione e di autenticazione rilasciati da InfoCamere/Infocert hanno una validità di tre anni dalla data di emissione. Il titolare può richiederne il rinnovo prima della scadenza. Oltre tale data i certificati non possono essere rinnovati, ma sarà necessario procedere ad una nuova emissione.

LA NORMATIVA : La legislazione italiana, con successivi interventi normativi, ha rivoluzionato il mondo burocratico - amministrativo, attribuendo alla firma digitale lo stesso valore della firma autografa, rendendo pienamente validi ai fini di legge i documenti informatici sottoscritti digitalmente. Con l'entrata in vigore della **L. 15/3/1997, n. 59** sulla semplificazione amministrativa (la c.d. Bassanini uno), gli atti ed i documenti di provenienza pubblica e privata sono formalmente entrati nell'era digitale. L'art. 15, comma 2, stabilisce infatti che "gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi a tutti gli effetti di legge". Il Codice dell'amministrazione digitale, **D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82**, emendato dal D. Lgs. 4 aprile 2006, n. 159, abrogando in parte il D.P.R. n. 445/2000 (T.U.), ha la finalità di assicurare che tutte le P.A. adottino strumenti per rendere sempre disponibili tutte le informazioni in modalità digitale. Il Codice ha creato il quadro legislativo per dare validità giuridica alle necessarie innovazioni, fornendo anche i principi operativi per la loro attuazione. In particolare, all'art. 21, comma 2, dispone che il documento informatico sottoscritto con **firma digitale** o con altro tipo di firma elettronica qualificata, "ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile". Il **D.P.C.M. 13/1/2004**, contenente le regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici, regola gli aspetti tecnici ed organizzativi di chi usufruisce ed opera con i documenti informatici e la firma digitale.

La Deliberazione CNIPA 4/2005 del 17 febbraio 2005, alla cui stesura ha partecipato anche InfoCamere / Infocert, in quanto membro di Assocertificatori, descrive le regole per l'interoperabilità dei Certificatori iscritti all'elenco pubblico presso il CNIPA.

Grazie alla definizione di questi standard e regole comuni i Certificatori italiani possono vantare il risultato, tutt'altro che indifferente, dello scambio e del corretto riconoscimento dei documenti firmati tra soggetti le cui chiavi pubbliche siano state certificate da certificatori diversi.